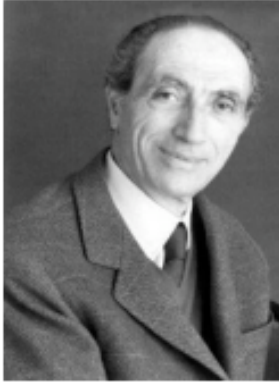


Aldo e Cele Daccò

Aldo Daccò



(Gaggiano, Milano, 3 maggio 1886 – Milano, 4 maggio 1975).

Industriale metallurgico e campione motonautico inizia da giovanissimo a lavorare. A soli 24 anni diventa Direttore Generale di una società del ramo e a circa 40 fonda LIASA, fonderia specializzata in leghe leggere altamente sofisticate. L'impresa ha così un grande successo, tale da dare lavoro fino a 200 dipendenti e anche da garantirgli notorietà internazionale. Daccò si distingue anche per le doti sportive come motonautico, aggiudicandosi il primato mondiale assoluto nel 1930 e 1931.

Daccò è stato uno sperimentatore nato che, con ferrea volontà e tenacia, ha esplorato la teoria chimico fisica e procedimenti della manifattura industriale delle moderne leghe metallurgiche antifrizione, approfondendone gli aspetti scientifici, tecnici e produttivi e conquistando così successi industriali e commerciali considerevoli, nonché riconoscimenti accademici ed internazionali (Laurea "Honoris Causa" in Chimica dell'Università di Ferrara, "Lite fellow" dell'"American Society for Metals", membro onorario della "Société Française de Métallurgie" e del "British Institute for Metals", medaglia d'oro della "American Foundrymen's Society").

Per un decennio è stato Presidente dell'AIM, Associazione Italiana di Metallurgia, nonché attivissimo Presidente del Comitato Internazionale delle associazioni Tecniche di Fonderia, e infine fondatore e generoso sostenitore dell'omonimo Centro Studi sulla Corrosione dei Metalli dell'Università di Ferrara.

Durante tutta la sua vita e carriera ha saputo unire alle singolari capacità di studio e di ricerca considerevoli doti umane di leadership, capacità manageriali, grande apertura di cuore e amore per la cultura, tutte doti che lo resero un imprenditore illuminato. Ha fatto della filantropia una peculiarità, tanto che nel 1972 dona al Comune di Jerago con Orago il «Centro Medico La Madonnina», che fino agli anni '90 ha ospitato il presidio Asl, prima di essere riconvertito ad Asilo nido.

Cele Daccò



Nata a Milano, Celestina Pasquali Daccò, dopo aver conseguito il diploma di Scuola Magistrale, a 18 anni entra nella Scuola Convitto per infermiere professionali dell'Ospedale Maggiore di Milano. Ottenuto il diploma, rimane per tutto il periodo della guerra mobilitata all'Ospedale Maggiore.

E' nel 1945 che incontra il suo futuro marito Aldo Daccò, con il quale nel 1953 acquista a Montagnola una proprietà dove avranno una residenza a partire dal 1954.

Nel 1959 visitano a Torino una mostra di giardinaggio e ammirano il prototipo di una serra automatizzata, la realizzano nella loro proprietà e coltivano fiori che amano e che Aldo Daccò esporrà a Torino, in occasione di Flor 61 (l'Esposizione Internazionale per i 100 anni dell'Unità d'Italia) per onorare la memoria del padre che vi contribuì come Garibaldino. In questa occasione, Cele Daccò vince il II Premio.

Nel 1962 i Daccò fanno costruire e donano a don Aquilino Mattei, parroco della Collina D'Oro, una casa di vacanza per i fanciulli ad Altanca, su un terreno di proprietà del sacerdote, che don Mattei aveva a lungo sognato e che si chiamerà "La Madonnina", per ricordare Milano e il suo Duomo, da dove i Daccò provengono.

Nel 1933 il vescovo di Lugano, Mons. Eugenio Corecco, fonda la Facoltà di Teologia di Lugano. Cele Daccò ne è ammirata e gli offre aiuto facendogli dono della nuova casa dove risiede a Montagnola, con il terreno di 5.000 mq, riservandosi l'usufrutto della parte che lei abita, ma lasciando il reddito degli altri tre appartamenti alla Facoltà, che Mons. Corecco assegnerà alla Fondazione Molo, incaricata dal Presule di gestire e di far funzionare la stessa Facoltà.

Da questo momento inizia il suo massiccio contributo per coprire i costi della Facoltà.

Dal 1998, inoltre, la Signora Daccò istituisce la Fondazione Daccò che continua tutt'oggi ad aiutare il polo universitario ticinese, sostenendo la ricerca scientifica e i dottorandi dell'USI e della Facoltà di Teologia.

Nel 1992 Cele Daccò, con una importante donazione, contribuisce alla realizzazione del Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare "Aldo e Cele Daccò" dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.

Nell'Aprile 2011, una donazione liberale da parte della «Fondazione Aldo e Cele Daccò per il Progresso» permetterà al Comune di Jerago con Orago di realizzare un poliambulatorio specialistico per anziani e un parco pubblico nell'ex presidio ASI dismesso ad Orago, nel cui cimitero è sepolto Aldo Daccò.

Onorificenze ricevute dalla Signora Cele Daccò

- Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno (2001)
- Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana (2007)
- Membro Onorario dell'Università della Svizzera Italiana (2003)
- Cittadina Onoraria del Comune di Jerago

Iniziative che, da anni, la Signora Daccò segue di persona e sempre nel ricordo del marito Aldo

- **Comune di Gaggiano**, per onorare la memoria della Famiglia Daccò (Ambrogio Daccò, 1° Sindaco di Gaggiano, Agostino Daccò, imprenditore e Assessore alla Cultura, Aldo Daccò, Dottore H.C., industriale e campione sportivo):
 - Borse di studio annuali a studenti, diplomati con il massimo dei voti, che intendono iscriversi agli studi universitari e premi di mantenimento sino al completamento del corso di laurea in discipline scientifiche
 - Sostegno economico all'Associazione per la Biblioteca di Gaggiano
 - Sostegno economico e ampliamento della Scuola Materna di Gaggiano voluta da Agostino Daccò
- **Associazione di Metallurgia:**
 - Premio annuale "Aldo Daccò" per un lavoro di ricerca nel campo della metallurgia
- **Centro Studi sulla Corrosione "Aldo Daccò" dell'Università di Ferrara:**
 - Borse di studio a giovani laureati in ingegneria e chimica per ricerche sui fenomeni della corrosione
- **Comune di Jerago (Varese):**
 - Ristrutturazione del Centro Socio Sanitario "Daccò", donato al Comune nel 1970 per garantire l'assistenza medica ai cittadini di Jerago
- **Canton Ticino (CH):**
 - Realizzazione della Colonia e Casa di Vacanza per bambini "La Madonnina" a Altanca e donazione di terreni alla Parrocchia della Collina d'Oro.
- **Istituto Mario Negri:**
 - Recentissima è la donazione di opere d'arte di importanti maestri della pittura